



**Segreterie di Coordinamento Sindacale del GRUPPO BPER
EMERGENZA COVID 19 – INCONTRI 23 E 25 MARZO**

(Vi invitiamo ad avere la pazienza di leggere questo lungo comunicato perché contiene anche utili indicazioni operative)

Prosegue incessantemente il confronto tra le organizzazioni sindacali del gruppo BPER e la delegazione aziendale.

Negli ultimi giorni si sono svolte due distinte riunioni, la prima maggiormente dedicata al riscontro di una serie di richieste formulate dal Sindacato, anche al fine di chiarire alcune delle disposizioni già emanate, la seconda maggiormente orientata a specificare le misure assunte nelle filiali oggetto di provvedimenti più restrittivi da parte di ordinanze regionali quali Rimini e Piacenza.

La prima riunione quella di lunedì 23 Marzo si è aperta con l'intervento del Dottor Corni che, in premessa, ha dichiarato di "non riconoscersi" nei comunicati sindacali di cui ha lamentato il tono, che a suo avviso, sarebbe più adeguato ad una vertenza che non ad una collaborazione tra le parti.

A seguire, da parte nostra, si è ribadito che la discrezionalità e il taglio dei comunicati delle OO.SS. sono una prerogativa delle stesse e che, in ogni caso, la lettura e la sostanza degli stessi comunicati vanno inquadrati in un'ottica di stimolo e sollecitazione all'azienda con azioni e proposte che valutiamo necessarie al raggiungimento di obiettivi comuni legati all'attuale situazione straordinaria ed emergenziale per poter attenuare la rischiosità di contagio del Corona virus.

Abbiamo inoltre rammentato che il Gruppo Bper si è mosso con ritardo e che, a tutt'oggi, i provvedimenti adottati sembrano ancora insufficienti a salvaguardare la salute dei colleghi e della clientela e ad attenuare il rischio di contagio.

In quella riunione abbiamo rinnovato le richieste in tema di chiusure di filiali e sollecitato ancora una volta chiarezza sulle turnazioni, in particolare su strutture di Centro, Semicentro, Contact center ed HelpDesk in ottica di pari trattamento dei lavoratori del Gruppo.

Abbiamo confermato la necessità di sanificazione degli ambienti, e fornitura dispositivi di protezione individuale ai lavoratori (guanti, mascherine, gel sanificante, tanto in rete quanto negli uffici interni).

In tema di chiusure l'Azienda ha ribadito che, essendo tenuta ad assicurare i servizi essenziali, non può disporre chiusure di iniziativa, ma solo se qualche provvedimento delle autorità competenti lo dispone.

Ha ripercorso i provvedimenti assunti sinora (alternanza delle aperture, turni per le presenze dei colleghi, chiusura al pubblico nel pomeriggio, etc).

Pur riconoscendo che ancora le turnazioni e le alternanze non sono articolate in maniera strutturale (soprattutto per il Centro e Semicentro) l'Azienda ci ha comunicato che il 20 marzo era presente in ufficio il 48% dei lavoratori e che il 19 erano assenti:

- il 48% dei lavoratori della Rete

- il 62% dei lavoratori del Semicentro
- il 48% dei lavoratori del Centro.

Si trattava di dati relativi solo a BPERBanca e non distribuiti percentualmente per causale di assenza. A nostro avviso solo la conoscenza delle diverse tipologie di assenze ci consentirebbe verificare le anomalie che ci vengono segnalate (**ad esempio imposizione di ferie**).

In ordine ai presidi di protezione individuale e, in particolare sulla dotazione di mascherine, oltre a lamentare le difficoltà di approvvigionamento massivo, l'Azienda continua a sostenere che non sono considerate presidio necessario dalle autorità preposte.

Le OO.SS ravvisano un paradosso: le poche persone che sono in giro, i clienti e gli addetti dei supermercati, e di tante altre attività produttive indossano la mascherina. Continuano ad essere emesse ordinanze dagli enti locali che impongono di indossarle. I clienti ci guardano spesso con timore perché non le indossiamo. Occorre che Governo, ABI ed il nostro Gruppo facciano finalmente chiarezza anche per evitare trattamenti differenziati in ragione della zona geografica e/o dell'attività produttiva nella quale viviamo e lavoriamo.

Di seguito le Domande/Risposte del 23 marzo:

Avevamo richiesto l'estensione a tutti i lavoratori della polizza sanitaria "Garanzia Covid19" - l'Azienda ci ha informato che Unipol, unilateralmente, le ha già estese dal 4 marzo ricomprendendo anche le categorie di assicurati Unisalute con diaria per quarantena per tampone positivo, stessa misura è stata adottata da Reale Mutua su BdS e sarà approfondito per le altre aziende del Gruppo (nelle faq c'è un punto - Attuale D15 - su questo argomento);

Difficoltà interpretative tra slides e FAQ su **chiusura filiali 6x6** - Chiariti i dubbi interpretativi! Nelle Filiali con orario 6X6 da sabato 27 marzo i colleghi resteranno a casa in smart working, e-learning o permesso emergenza.

Telefonate filiali spoke deviate in via continuativa su Hub con ritardo di 12 sec, rendono nei fatti la Hub stabilmente il centralino della Spoke - Aumentato a 30 secondi il ritardo della deviazione. Per le filiali chiuse si dirottano le chiamate su filiali limitrofe o su colleghi già in smart working

Ci risulta che ai lavoratori in **smart working** non venga riconosciuto il **ticket pasto** - per le giornate di smart working non è previsto in base alle nuove disposizioni del CCNL da poco in vigore che non prevedono tale riconoscimento (art 11 CCNL 19/12/2019);

Aggiornamenti su modalità di **riduzione pausa pranzo** nelle filiali. Abbiamo convenuto con l'azienda di sottoscrivere un apposito accordo che regolamenti questa materia durante il periodo emergenziale.

La Bper rispetta le previsioni del Decreto in materia **di Lg.104 art.3** comma 3? Sicuramente si

Ci avete formalizzato che il periodo di comporto per i soggetti sopra descritti non sarà computato? Ci risponderanno

A che punto siamo con le previsioni di **E-Learning**? E' possibile formalizzare in quali maniere alternative i colleghi assenti per turnazione possono fare formazione da

casa?L'e-learning potrà essere attivato sia con pc che con tablet; possibile il collegamento anche da smartphone (chiarimento anche nelle FAQ – attuale B3).

E' stato chiarito che nei residuali casi in cui il lavoratore sia impossibilitato ad accedere alla piattaforma formativa da casa, previa verifica con il proprio Responsabile, sarà possibile l'utilizzo del permesso retribuito emergenza anche senza aver fruito della formazione.

Abbiamo richiesto all'azienda che la formazione, così come i permessi per emergenza, siano fruibili anche ad ore.

Abbiamo inoltre richiesto all'azienda di contribuire economicamente alle necessità di acquisto di PC, da destinare anche a finalità formative o di smart learning, da parte di coloro che volessero, in questa contingenza, provvedere autonomamente all'acquisto.

Sono previste **dilazioni nel pagamento delle pensioni** alla stregua di quanto previsto per Poste Italiane? I colleghi sono molto preoccupati all'approssimarsi di questa scadenza. Il tema è centrale e non particolarmente differibile. Chiediamo che come azienda aderente passiate ad ABI le criticità che vi rappresentiamo. Temiamo gli assembramenti e di certo non possiamo far arrestare i pensionati. Per quanto riguarda il pagamento delle pensioni l'Azienda sta aspettando indicazioni dall'ABI. Abbiamo comunque richiesto di valutare la possibilità di controllo entrate tramite servizio di vigilanza.

Ci viene segnalato il blocco di conti a seguito di **documenti scaduti**: è superabile data la contingenza? Probabile una modalità di sblocco massivo in contemporaneità con l'emergenza che consenta di superare questo problema operativo.

In riferimento **alle operazioni definite essenziali**, fermi nella determinazione di evitare al massimo l'accesso di clienti nelle filiali abbiamo chiesto se sono allo studio ulteriori e più snelle modalità operative da remoto per ampliare le opportunità di servire la clientela.

Sospensioni mutui e prestiti: quali iniziative abbiamo adottato in ottica di snellimento procedurale già richiesto da OO.SS.?

Le prime istruzioni operative sono state emanate oggi, 27.3.20 dall'Azienda, ma sono ovviamente passibili di aggiustamenti.

Ai tanti colleghi che ci contattano su **congedo parentale straordinario e Lg. 104** cosa possiamo dire?Inoltro della domanda all'Inps per il congedo parentale e consegna ricevuta e riepilogo e all'azienda, Lg 104 codice richiesta solito e incremento automatico della dotazione individuale.

Si possono usufruire degli ulteriori 12 gg previsti dal decreto tra marzo e aprile(chiarimento nelle FAQ – attuale Capitolo B punto 3)

Soggetti immuno depressi

smart working richiesta prioritaria assegnazione PC- fatte salve le figure di necessarie alla continuità operativa - E' una delle linee guida seguite dal Gruppo a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione svolta;

sulla possibilità di fruire dei **5 gg di permesso retribuito** ordinanza parrebbe esistere grande confusione sul tipo di documentazione da produrre all'azienda. Sufficiente certificato rilasciato dal medico di base che attesta la condizione di immunodepressione poiché a conoscenza della storia clinica del collega.

E' stato inoltre richiesto di considerare anche casi di genitori di figli con DSA certificata (o patologie consimili) per la concessione di permessi straordinari.

Si fa presente comunque che con il decreto "Cura Italia" il lavoratore con disabilità grave o con rischio da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o terapie salvavita (certificati) può restare a casa fino al 30 aprile. L'assenza dal servizio, equiparata al ricovero ospedaliero (quindi alla malattia) deve essere prescritta dalle competenti autorità sanitarie. Pertanto il dipendente dovrà rivolgersi al medico di medicina generale (medico di famiglia) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di isolamento con certificato di malattia cautelativa.

Ci vengono segnalate a tutt'oggi **importanti trasferte** chilometriche per coprire le assenze nelle filiali, sia di personale addetto alle stesse, sia di personale volante. L'azienda riferisce che le trasferte, sono attualmente ridotte al minimo, salvo i casi di sede di lavoro assegnata. I volanti sono indicativamente tenuti a 40-50 km di distanza, ma non possono essere utilizzati a copertura delle turnazioni delle filiali. In alcuni casi i volanti saranno utilizzati per lavorazione da remoto e per sperimentare ulteriori modalità di smart working.

Ci vengono segnalate attività gestionali relative a **trasferimenti**. Vi pare il momento più adatto? Non è mai il momento più adatto, ma circa 320-330 persone usciranno il 31 marzo per effetto della manovra e contestualmente scadranno contratti di somministrazione. L'impatto di questi eventi impone una reazione di carattere gestionale.

Nell'incontro del 25 marzo, oltre a ripercorrere parte dei temi già trattati il 23 ci si è intrattenuti sulle novità introdotte dalla Regione Emilia Romagna per le province di Rimini e Piacenza e su quanto messo in atto dall'azienda per ottemperare alle direttive in essa contenute.

Il dottor Corni ha citato il protocollo sottoscritto tra ABI e Segreterie Generali. La situazione di approvvigionamento di mascherine e gel è particolarmente difficile, e quando disponibili le stesse sono prioritariamente distribuite alle strutture sanitarie. Quanto concordato ieri con ABI per chi ha contatto con il pubblico è in linea con i provvedimenti adottati (vedi plexiglass a spese della banca). Ma, afferma il Dr. Corni, il plexiglass o la mascherina non sono - da nessun organismo ufficiale (OMS,ISS)- dichiarati presidi atti ad evitare il contagio, poiché l'unico dispositivo per evitare il contagio è la distanza di almeno un metro.

L'Organismo Mondiale della Sanità dichiara anche che indossare la mascherina può creare un falso senso di sicurezza inducendo a sottovalutare la distanza minima di un metro, distanza che invece non va mai ridotta. Stesso ragionamento vale per il plexiglass.

Ciò fino a quando non sarà dichiarato il contrario dal Ministero della Salute o da organismo superiore.

Anche su questo tema le OO.SS. sono di diverso avviso: la serenità dei colleghi è anche legata a fattori psicologici e, in questo momento, fatte salve le altre misure di contenimento ben note a tutti, indossare la mascherina fa sentire più sereni clienti e lavoratori.

I colleghi VOGLIONO lavorare, ma DEVONO lavorare sereni.

L'Azienda ha riferito che è stato chiarito da una circolare diramata dal Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministro degli interni che movimenti e spostamenti tra comuni sono autorizzati se ci sono le comprovate esigenze, ivi incluse quelle lavorative.

Infine, in relazione all'ordinanza emanata dalla Regione Emilia Romagna (Rimini e Piacenza), è stato meglio specificato cosa è previsto per le banche e per le agenzie. I punti salienti sono l' art 6: - escluse dall'obbligo di chiusura le attività strumentali all'erogazione dei servizi pubblici, l'art. 7 - ammessa attività di rifornimento di banconote ai bancomat - e art. 8 - le agenzie bancarie in caso di assenza o impossibilità di utilizzo di bancomat o per comprovata necessità, possono aprire le loro sedi accettando la clientela solo per appuntamento-. Corni ha dichiarato che finalmente viene detto alle banche di ridurre gli orari, lavorando con meno personale e che i clienti possono accedere solo su appuntamento per operazioni strettamente necessarie ed indifferibili e nel rispetto delle disposizioni sanitarie e spiega che BPER si è già adoperata in tal senso sia nella ricezione dei clienti, sia con le turnazioni, sia con la chiusura pomeridiana al pubblico.

A nostro avviso il senso delle ordinanze è ben più stringente: è quello di ridurre al minimo la presenza di colleghi e l'operatività delle Filiali. Pertanto riteniamo insufficiente limitare gli interventi alla riduzione di personale applicata al resto del perimetro Banca.

Anche a livello di approccio sanitario l'azienda dichiara di aver messo in campo tutto quanto necessario: sospensione delle campagne commerciale; cartelli che chiedono di rispettare le distanze e quanto previsto dal ministero della salute.

ANCHE ALLA LUCE DI QUESTI ULTIMI PASSAGGI ANCORA UNA VOLTA RACCOMANDIAMO ALLA RESPONSABILITA' DI CIASCUNO DI NOI DI RISPETTARE LE ATTUALI DISPOSIZIONI

- **RICEVERE SOLO SU APPUNTAMENTO;**
- **EFFETTUARE SOLAMENTE LE OPERAZIONI PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI AZIENDALI**
- **LIMITARE AL MASSIMO GLI ACCESSI CONTEMPORANEI DI CLIENTI**
- **NON DIMENTICARE MAI DI RISPETTARE LE DISTANZE DI SICUREZZA**

**Segreterie di Coordinamento Sindacale del GRUPPO BPER
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**

Modena, 27 marzo 2020